

<b>A</b> <b>ABILITÀ STRUMENTALI</b>	<b>Discipline</b> <b>(inserire in coda)</b>	<b>Strategie</b>	<b>Strumenti compensativi</b>	<b>Misure dispensative</b>
<b>LETTURA</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Metodo fonologico iconico</li> <li>2. Curare la “chiarezza e leggibilità grafica” evitando l’eccessivo affollamento della pagina e suddividere in modo chiaro le varie parti ed esercizi</li> <li>3. Nell’analisi: fornire la suddivisione del periodo in sintagmi, laddove si presenti la necessità</li> <li>4. L’insegnante sottolinea ed evidenzia le informazioni essenziali del testo proposto.</li> <li>5. fornisce uno schema della lezione, ed un glossario.</li> <li>6. L’insegnante aggiunge del materiale in formato visivo</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Spaziatura dei testi</li> <li>2. Registratore per una semplice lettura e relativa ripetizione domestica, audio libri</li> <li>3. Presentazione del testo con interlinea, e caratteri più grandi.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. lettura ad alta voce su richiesta dello studente</li> </ol>
<b>SCRITTURA</b>	Tutte ad eccezione di:	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Possibilità di tempo maggiore per gli elaborati o riduzione del numero di domande.</li> <li>2. Utilizzo mediatori didattici (schemi, formulari, tabelle, mappe) durante le lezioni</li> <li>3. Consentire l’uso del registratore MP3 o altri dispositivi per la registrazione delle lezioni</li> <li>4. Fornire l’esempio dello svolgimento dell’esercizio e/o l’indicazione dell’argomento</li> <li>5. Utilizzare la regola delle 5 W per i testi che lo consentono</li> <li>6. L’insegnante sottolinea le parti significative del testo per facilitare la comprensione.</li> <li>7. Evidenziare le parole chiave</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Uso stampato maiuscolo</li> <li>2. Videoscrittura</li> <li>3. Correttore ortografico</li> <li>4. Audiolibri</li> <li>5. Sintetizzatore vocale</li> <li>6. utilizzo di immagini.</li> <li>7. Utilizzo di quaderni con impaginazione per favorire la scrittura</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Cura tratto grafico</li> <li>1. la copiatura dalla lavagna</li> <li>2. scrittura sotto dettatura, anche durante le verifiche.</li> <li>3. Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo</li> </ol>

<b>CALCOLO</b>	Matematica scienze integrate e materie di indirizzo	<p>1.Utilizzo mediatori didattici</p> <p>2.L'insegnante fornisce indicazioni sui calcoli da svolgere e i procedimenti da seguire, ed esempi di procedimenti</p> <p>3.Esempi di esercizi già svolti in modo da evidenziare i vari passaggi da dover eseguire</p>	<p>1.Calcolatrice</p> <p>2.Schemi</p> <p>3.Formulari</p> <p>4.Esempi di esercizi già svolti in modo da evidenziare i vari passaggi da dover eseguire.</p> <p>5.formulario da compilare fin dal primo anno, tabelle e relative</p>	<p>1.da esercizi lunghi con troppi passaggi logici;</p> <p>2. dal ricavare formule inverse senza utilizzo di un adeguato specifico formulario</p>
<b>MEMORIA</b>	Tutte ad eccezione di:	<p>1. Ridurre la richiesta di memorizzazione di sequenze /lessico/poesie /dialoghi /formule</p> <p>2. Evitare eccessive richieste mnemoniche</p> <p>3. Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato</p> <p>Sostituire, se necessario, il testo scritto con quello digitale</p> <p>4. Favorire l'apprendimento orale</p> <p>5. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale</p> <p>6. Enfasi sulla necessità del ripasso giornaliero, utile agli studenti a collegare gli argomenti trattati</p> <p>7. Possibilità di tempo maggiore per gli elaborati o riduzione del numero di domande delle richieste</p> <p>8. Utilizzo mediatori didattici (schemi, formulari, tabelle, mappe) durante le lezioni</p> <p>9. Potenziare la memoria uditiva attraverso l'ascolto</p> <p>10. Utilizzare testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine</p> <p>11. L'insegnante utilizza le immagini al fine di richiamare in memoria i relativi contenuti</p> <p>12. attività di modelling;</p> <p>13. L'insegnante suggerisce delle parole chiave n modo da attivare</p>	<p>1.uso calcolatrice</p> <p>2. Uso schemi riassuntivi e mappe tematiche sintetiche e per parole chiave</p> <p>3. Integrare libri di testo con appunti su supporto digitalizzato o su supporto cartaceo stampato</p> <p>4. verifiche suddivise per argomenti somministrate in più volte</p> <p>5. schemi, schede procedurali e linguistiche, mappe, riassunti</p>	<p>1. da verifiche troppo lunghe e con contenuti complessi dal punto di vista logico e delle inferenze.</p>

		<p>il processo di conoscenza .</p> <p>14. l' insegnante sintetizza il contenuto <b>attraverso</b> dei concetti chiave</p>		
<b>ATTENZIONE</b>	Tutte ad eccezione di:	<p>1. <b>Proporre contenuti essenziali</b></p> <p>2. <b>Evitare la sola lezione frontale e</b> Alternare la lezione frontale con quella partecipata</p> <p>3. Visualizzare le spiegazioni con mappe concettuali e schemi realizzati alla lavagna se la complessità dell'argomento lo richiede</p> <p>4. Utilizzare l'apprendimento mediato tra pari</p> <p>5. Ripetere le consegne.</p> <p>6. L'insegnante utilizza <b>Feedback frequenti, e momenti strategici brainstorming</b></p>	<p>1. Utilizzo di immagini con la ripresa delle parole chiave</p> <p>2. degli appunti personalizzati</p>	<p>1. prendere appunti</p> <p>2. <b>spiegazione lunghe durante le lezioni</b></p> <p>3. linguaggio articolato con lessico strettamente specifico</p>
<b>LINGUAGGIO</b>	Tutte ad eccezione di:	<p>1. Favorire il linguaggio iconico</p> <p>2. Privilegiare l'utilizzo corretto delle forme grammaticali rispetto alle acquisizioni teoriche delle stesse</p> <p>3. Garantire l'approccio visivo e comunicativo <b>alle</b> Lingue</p> <p>4. Accettare una traduzione fornita "a senso"</p> <p>5. Far utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche</p> <p>6. L' insegnante usa Parole e concetti semplici collegati ad esempi facili legati anche al vissuto <b>quotidiano</b></p>	<p>1. Consentire tempi più lunghi per consolidare gli apprendimenti</p> <p>2. vocabolari elettronici</p> <p>3. Consentire la suddivisione di un concetto complesso in parti più semplici</p> <p>4. vocabolario elettronico</p> <p>5. utilizzare schemi riassuntivi, mappe tematiche</p> <p>6. Vocabolari specifici</p> <p>7. elenchi puntati</p>	
<b>TRATTO GRAFICO</b>	Disciplina:	<p>1. Tener conto delle difficoltà prassiche e procedurali nella valutazione delle tavole e nell'utilizzo degli strumenti da disegno</p>	<p>1. Uso di programmi informatici qualora le difficoltà siano particolarmente significative</p>	<p>1. Non sottolineare la precisione del tratto grafico e la disposizione della figura nello spazio/foglio</p>

**LEGENDA: VERDE: VOCI DA ELIMINARE**  
**GIALLO: AGGIUNTE**

--	--	--	--	--

Sfera psicologica	Tutte ad eccezione di:	<p>1. Essere disponibili all'ascolto e al dialogo per mettere a proprio agio i discenti.</p> <p>2. Favorire situazioni che incoraggiano l'autostima</p> <p>3. Aumentare l'Autostima</p> <p>4. Curare il Rapporto con la famiglia</p> <p>5. Favorire occasione di confronto verbale in merito alla scoperta delle proprie diversità e particolarità</p> <p>6. Aumentare la consapevolezza della classe in merito ai disturbi specifici dell'apprendimento</p> <p>7. Incoraggiare la condivisione degli appunti</p> <p>8. Utilizzare l'apprendimento mediato tra pari</p> <p>9. Guidare con domande stimolo per favorire l'espressione orale</p> <p>10. L'insegnante utilizza la strategia dei gruppi di lavori "Cooperative learning", "peer to peer"</p> <p>11. rinforzo rassicurativo durante le spiegazioni verifiche</p>		1. Evitare, se possibile, una valutazione strettamente oggettiva legata soltanto al singolo voto che potrebbe demotivare l'alunno.
Verifiche	Tutte ad eccezione di:	<p>1. Se richiesto dallo studente, fornire la lettura ad alta voce del testo e/o delle consegne degli esercizi durante le verifiche.</p> <p>2. Fornire, in tempi utili, copia delle verifiche affinché possa prendere atto dei suoi errori</p> <p>3. Evitare la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)</p> <p>4. Fornire chiare tracce degli argomenti di studio oggetto delle verifiche.</p> <p>5. Curare la "chiarezza e leggibilità grafica" delle verifiche scritte, evitando l'eccessivo affollamento della pagina e suddividere in modo chiaro le varie parti ed esercizi</p>	<p>1. Concordare interrogazioni programmate</p> <p>2. Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali il lessico utilizzato nelle spiegazioni</p> <p>3. Consentire la consultazione di mappe o schemi durante le verifiche</p> <p>4. Ridurre il numero dei quesiti nelle consegne scritte o la lunghezza del testo</p> <p>5. Fornire tempi più lunghi per le verifiche scritte e per consolidare gli apprendimenti</p> <p>6. Fornire la lettura ad alta</p>	1. Dispensare da prove o verifiche a tempo

		<p>6. Interrogazioni orali programmate</p> <p>7. Evitare, quando possibile, la sovrapposizione di interrogazioni e verifiche (una sola interrogazione o verifica al giorno)</p> <p>compensazione orale delle verifiche scritte insufficienti</p> <p>8. Utilizzare la compensazione orale delle verifiche scritte insufficienti</p> <p>9. verifiche graduate</p> <p>10. Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma (punteggiatura, lessico errori ortografici, di calcolo in matematica)</p> <p>11. Privilegiare nelle verifiche scritte ed orali concetti e terminologie utilizzate nelle spiegazioni</p> <p>12. Stimolare e supportare l'allievo, nelle verifiche orali, aiutandolo ad argomentare senza penalizzare la povertà lessicale</p> <p>13. Fornire l'esempio dello svolgimento dell'esercizio e/o l'indicazione dell'argomento cui l'esercizio è riferito.</p>	voce della consegna	
Valutazione	Tutte ad eccezione di:	<p>1. Valutare nelle prove scritte il contenuto e non la forma</p> <p>2. adattare i criteri di valutazione alle difficoltà dell'allievo</p>	<p>1. Ridurre il numero delle domande nelle consegne scritte o la lunghezza del testo</p>	

[patriziareggiori@gmail.com](mailto:patriziareggiori@gmail.com)

I genitori ed i docenti si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato nel presente PDP, per il successo formativo del figlio/alunno che, in situazione di BES, seguirà percorsi specifici di apprendimento individualizzati/personalizzati e dovrà, comunque, raggiungere gli obiettivi minimi essenziali previsti nelle diverse discipline